



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

Visto il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, e successive modifiche, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON R&C) per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza", adottato con decisione C(2007) 6882 della Commissione europea del 21 dicembre 2007;

Visto il Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 (POI EE), per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza", adottato con decisione C(2007) 6820 della Commissione europea del 20 dicembre 2007;

Visto il Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza", adottato con decisione C(2008) 5527 della Commissione europea del 6 ottobre 2008;

Vista la delibera CIPE n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, registrata dalla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2012, relativa alla "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione";

Visto l'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, che istituisce il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;



Vista la direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 10 luglio 2008, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 212 del 10 settembre 2008, recante “Adeguamento della direttiva 16 gennaio 2001 alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)”;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 marzo 2009, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 82 dell’8 aprile 2009, attuativo del Fondo speciale rotativo per l’innovazione tecnologica di cui alla legge n. 46/1982, concernente la concessione di agevolazioni a favore di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di processo e/o di prodotto volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche “estremamente preoccupanti” che corrispondono ai criteri di cui all’art. 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH), a valere anche sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 FESR;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 171 del 25 luglio 2009, recante “Attuazione degli interventi previsti per l’anno 2009, a favore di progetti proposti da start-up in settori di alta e medio-alta tecnologia, nell’ambito del Fondo per l’innovazione tecnologica di cui alla legge n. 46/1982”, a valere anche sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 FESR;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 239 del 14 ottobre 2009, concernente l’apertura dello sportello FIT per la concessione di agevolazioni a favore di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale relativi a programmi cosiddetti di “Analisi Fattuale” e programmi cosiddetti di tipo “Generalista”, a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 FESR;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 febbraio 2009, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 123 del 29 maggio 2009, recante le modalità di attuazione della procedura negoziale ai sensi dell’articolo 2, comma 2, della direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 10 luglio 2008, nell’ambito del fondo per l’innovazione tecnologica di cui alla legge n. 46/1982;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 dicembre 2009, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 44 del 23 febbraio 2010, recante la disciplina dei contratti di innovazione tecnologica ai sensi della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto l’articolo 1, comma 842, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone il finanziamento di progetti di innovazione industriale individuati nell’ambito delle aree tecnologiche dell’efficienza energetica, della mobilità sostenibile, delle nuove tecnologie della vita, delle nuove tecnologie per il *made in Italy* e delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e turistiche;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 marzo 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 98 del 26 aprile 2008, recante



“Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale per l’Efficienza Energetica”;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 marzo 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 98 del 26 aprile 2008, recante “Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale per la Mobilità Sostenibile”;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 luglio 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 205 del 2 settembre 2008, recante “Condizioni, criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a favore di progetti di innovazione industriale «Nuove tecnologie per il Made in Italy»”;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali del Ministero dello sviluppo economico del 22 luglio 2009, con cui è stata individuata, a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 FESR, una dotazione finanziaria programmata a favore di progetti di innovazione industriale relativi al bando “Efficienza energetica”;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali del Ministero dello sviluppo economico del 30 luglio 2009, con cui è stata individuata, a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 FESR, una dotazione finanziaria programmata a favore di progetti di innovazione industriale relativi al bando “Mobilità sostenibile”;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali del Ministero dello sviluppo economico del 24 maggio 2010, con cui è stata individuata, a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 FESR, una dotazione finanziaria programmata a favore di progetti di innovazione industriale relativi al bando “Nuove tecnologie per il Made in Italy”;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 278 del 28 novembre 2009, recante “Istituzione di un nuovo regime di aiuto in favore di investimenti produttivi ai sensi dell’articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, riguardanti le aree tecnologiche individuate dal comma 842 del medesimo articolo e per interventi ad essi connessi e collegati”;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 agosto 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 211 del 9 settembre 2010, attuativo del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 luglio 2009, recante “Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale” (cosiddetto bando “Altri obiettivi”), a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 FESR;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 agosto 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 213 dell’11 settembre 2010, attuativo del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 luglio 2009, recante “Termini, modalità e



procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale" (cosiddetto bando "Industrializzazione"), a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 FESR;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 agosto 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2010, attuativo del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 luglio 2009, recante "Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia" (cosiddetto bando "Investimenti energetici") a valere sulle risorse del Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 FESR;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 dicembre 2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2011, attuativo del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 luglio 2009, concernente la concessione di agevolazioni a favore di programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse che integrino obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse, a valere sulle risorse del Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 FESR;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 236 dell'8 ottobre 2013, recante termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza ("Macchinari Innovativi"), che prevede il cofinanziamento con risorse del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 FESR;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 54 del 6 marzo 2014, attuativo del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 luglio 2009, recante "Intervento per la promozione e il sostegno di investimenti funzionali alla riduzione dei consumi energetici all'interno delle attività produttive localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, in attuazione del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013";

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con il Ministro per la semplificazione normativa e con il Ministro del turismo, del 24 settembre 2010, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 300 del 24 dicembre 2010, attuativo dell'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, riguardante la semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa per la concessione, attraverso la sottoscrizione di contratti di sviluppo, di agevolazioni finanziarie dirette a favorire la realizzazione di investimenti rilevanti per il



rafforzamento della struttura produttiva del paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 maggio 2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 176 del 30 luglio 2011, contenente gli indirizzi operativi di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto del 24 settembre 2010;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 97 del 28 aprile 2014, attuativo dell'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in materia di riforma della disciplina relativa ai contratti di sviluppo;

Vista la decisione della Commissione europea C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);

Considerato che la data di ammissibilità delle spese, ai sensi dell'art. 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006, è fissata al 31 dicembre 2015 e che tale data si riferisce all'effettivo sostenimento delle spese da parte dei beneficiari finali, giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;

Considerato che le previsioni sopra richiamate rendono possibile, rispetto alle specifiche normative vigenti in relazione ai diversi interventi agevolativi interessati dal presente decreto, ovvero dai singoli provvedimenti di concessione delle agevolazioni, posticipare la data per l'ultimazione degli investimenti al 31 ottobre 2015, ferma restando la data del 31 dicembre 2015 per il pagamento delle spese da parte dei beneficiari finali, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

Considerata l'opportunità, ai fini del pieno utilizzo delle risorse di origine comunitaria, di consentire la completa realizzazione del più ampio numero di iniziative nel corso del periodo di programmazione 2007-2013, introducendo semplificazioni procedurali in considerazione della complessità tecnica degli interventi e del mutato contesto economico di riferimento;

Ritenuto opportuno, sulla base della sopra citata decisione della Commissione europea C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, uniformare le disposizioni sulla chiusura degli interventi agevolativi contenute negli atti dispositivi di cui alle presenti premesse, relativi alla concessione di agevolazioni a favore di programmi di investimento, sviluppo e innovazione nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013, del Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013 e del Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007-2013, al fine di renderle coerenti con gli orientamenti della Commissione europea nel frattempo intervenuti;



DECRETA:

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto disciplina le modalità di chiusura degli interventi agevolativi, indicati al successivo comma 2, gestiti dal Ministero dello sviluppo economico nel periodo di programmazione 2007-2013, in relazione ai progetti cofinanziati con risorse comunitarie nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività", del Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" e del Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo".

2. Le disposizioni del presente decreto, relative al termine per l'ultimazione degli investimenti ed alle modalità di erogazione delle agevolazioni, sono dettate in deroga alle vigenti disposizioni previste dai seguenti interventi:

- a) interventi attuativi del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui alla legge n. 46/1982:
 - i. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 marzo 2009, concernente la concessione di agevolazioni a favore di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di processo e/o di prodotto volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche "estremamente preoccupanti", secondo la normativa comunitaria di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
 - ii. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 luglio 2009, concernente la concessione di agevolazioni a favore di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, attuati da imprese start up;
 - iii. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 settembre 2009, concernente la concessione di agevolazioni a favore di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale relativi a programmi cosiddetti di "Analisi Fattuale" e programmi cosiddetti di tipo "Generalista";
 - iv. decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 dicembre 2009, recante la disciplina dei contratti di innovazione tecnologica ai sensi della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

- b) progetti di innovazione industriale di cui all'articolo 1, comma 842, della legge 27 dicembre 2006, n. 296:



- i. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 marzo 2008, con il quale è stato emanato il bando relativo al progetto di innovazione industriale per l'“Efficienza energetica”;
 - ii. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 marzo 2008, con il quale è stato emanato il bando relativo al progetto di innovazione industriale per la “Mobilità sostenibile”;
 - iii. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 luglio 2008, con il quale è stato emanato il bando relativo al progetto di innovazione industriale “Nuove tecnologie per il Made in Italy”;
- c) decreti attuativi del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 luglio 2009:
- i. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 agosto 2010 concernente la concessione di agevolazioni a favore di programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, cosiddetto bando “Altri obiettivi”;
 - ii. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 agosto 2010 concernente la concessione di agevolazioni a favore di programmi di investimento finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca o sviluppo sperimentale, cosiddetto bando “Industrializzazione”;
 - iii. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 agosto 2010 concernente la concessione di agevolazione a favore di programmi di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia, cosiddetto bando “Investimenti energetici”;
 - iv. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 dicembre 2011, concernente la concessione di agevolazioni a favore di programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse che integrino obiettivi energetici di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio attraverso il riutilizzo e la valorizzazione delle biomasse;
 - v. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2013 recante interventi di sostegno per investimenti innovativi nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (“Macchinari Innovativi”);
 - vi. decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 dicembre 2013 che prevede agevolazioni per la promozione e il sostegno di investimenti funzionali alla riduzione dei consumi energetici all'interno delle attività produttive localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza;



d) decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 maggio 2011, recante gli indirizzi operativi per la gestione dei contratti di sviluppo, nonché decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 febbraio 2014 in materia di riforma della disciplina relativa ai contratti di sviluppo.

3. Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle iniziative i cui termini per l'ultimazione siano già decorsi alla data di pubblicazione dello stesso nella Gazzetta ufficiale.

Art. 2

(Data finale per l'ultimazione degli investimenti)

1. Per i progetti/programmi rientranti nell'ambito di applicazione di cui all'articolo 1 il termine per l'ultimazione degli investimenti può essere fissato entro il **31 ottobre 2015**.

2. Per data di ultimazione degli investimenti si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

3. Le spese, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, sono pagate entro il **31 dicembre 2015**, nei limiti e alle condizioni previste dalle specifiche normative relative agli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, del presente decreto.

Art. 3

(Richieste di proroga e dichiarazione di ultimazione degli investimenti)

1. Nei casi in cui il termine di cui all'articolo 2, comma 1, sia successivo a quanto stabilito dalle specifiche disposizioni vigenti in relazione ai diversi interventi agevolativi di cui all'articolo 1, comma 2, ovvero dai singoli provvedimenti di concessione delle agevolazioni, come eventualmente prorogato in virtù delle relative norme applicabili, le imprese che intendono avvalersene presentano un'apposita richiesta di proroga secondo le modalità previste.

2. La richiesta si intende automaticamente accettata, ove non sia rigettata entro trenta giorni solari dalla data di ricezione.

3. A seguito dell'ultimazione degli investimenti, come definita all'articolo 2, comma 2, qualora la stessa non sia stata già comunicata, le imprese beneficiarie degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, presentano un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di avvenuta ultimazione dei programmi/progetti.

4. La dichiarazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa al Ministero dello sviluppo economico e, ove previsti, ai soggetti gestori, entro 15 giorni dalla data di ultimazione e non oltre il 15 novembre 2015.

5. Resta fermo per le imprese beneficiarie l'obbligo di trasmettere la documentazione finale di spesa e la relativa richiesta di erogazione a saldo, secondo le



modalità e le tempistiche previste dalle specifiche normative vigenti in relazione ai diversi interventi agevolativi interessati dal presente decreto.

Art. 4

(Termine per la rendicontazione dei progetti di innovazione industriale)

1. Per gli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), in deroga a quanto previsto dai decreti del Ministro dello sviluppo economico del 5 marzo 2008, 19 marzo 2008 e 10 luglio 2008, la presentazione dell'ultimo stato di avanzamento comprendente spese cofinanziate a valere sulle risorse del PON R&C deve avvenire entro il 31 marzo 2016, con riferimento all'intero programma agevolato.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2015

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Firmato GUIDI